



REGIONE TOSCANA
GIUNTA REGIONALE

ESTRATTO DAL VERBALE DELLA SEDUTA DEL 17-12-2012 (punto N 23)

Delibera N 1152 del 17-12-2012

Proponente

ANNA RITA BRAMERINI

DIREZIONE GENERALE POLITICHE TERRITORIALI, AMBIENTALI E PER LA MOBILITA'

Pubblicita'/Pubblicazione Atto soggetto a pubblicazione integrale (PBURT/BD)

Dirigente Responsabile RENATA LAURA CASELLI

Estensore VANIA PETRUZZI

Oggetto

Destinazione risorse 2012 per la valorizzazione del sistema di gestione dei rifiuti

Presenti

ENRICO ROSSI

SALVATORE ALLOCCA

ANNA RITA BRAMERINI

LUCA CECCOBAO

RICCARDO NENCINI

GIANNI SALVADORI

CRISTINA SCALETTI

GIANFRANCO

STELLA TARGETTI

SIMONCINI

LUIGI MARRONI

Assenti

ANNA MARSON

MOVIMENTI CONTABILI

<i>Capitolo</i>	<i>Anno</i>	<i>Tipo Mov.</i>	<i>N. Movimento</i>	<i>Variaz.</i>	<i>Importo in Euro</i>
U-42234	2012	Prenotazione			10336000,00

LA GIUNTA REGIONALE

Visto il D.Lgs.152/2006 recante “Norme in materia ambientale”;

Vista la L.R. 25/98 “Norme per la gestione dei rifiuti e la bonifica dei siti inquinati” e s.m.i.;

Vista la L.R. 61/2007 “Modifiche alla legge regionale 18 maggio 1998 n.25 (Norme per la gestione dei rifiuti e la bonifica dei siti inquinati) e norme per la gestione integrata dei rifiuti”;

Vista la L.R. n.69 del 28 dicembre 2011 “Istituzione dell’autorità idrica toscana e delle autorità per il servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani. Modifiche alla L.R.n.25/1998, alla L.R. n.61/2007, alla L.R.n.20/2006, alla L.R.n.30/2005, alla L.R.n.91/1998, alla L.R.n.35/2011 e alla L.R.n.14/2007”;

Visto il Programma regionale di sviluppo 2011-2015 approvato dal Consiglio regionale con risoluzione n. 49 del 29/06/2011;

Atteso che il PRS 2011-2015 evidenzia tra gli indirizzi per la politica in materia di rifiuti, nel rispetto delle norme comunitarie, quello di raggiungere l’autosufficienza del sistema di gestione regionale affinché ogni territorio sia in grado di gestire i rifiuti urbani prodotti dotandosi in ogni ambito territoriale della necessaria infrastruttura impiantistica, migliorando l’efficienza degli impianti esistenti;

Atteso che ai sensi dell’art.31 della L.R. n.69/2011 sono istituite le Autorità per il servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani, ente rappresentativo di tutti i comuni appartenenti all’ambito territoriale ottimale di riferimento, alle quali sono attribuite le funzioni già esercitate dalle autorità di ambito territoriale ottimale di cui all’art.201 del D.Lgs.152/2006;

Considerato che le risorse dell’annualità 2012 destinate alla valorizzazione ambientale del sistema di gestione dei rifiuti sono pari a euro 10.336.000,00, e sono attribuite alle Autorità per il finanziamento degli interventi previsti all’art.3 comma 1 della L.R.25/98, secondo le necessità del proprio territorio e sulla base dei contenuti e delle priorità stabilite dai Piani Straordinari;

Considerato che tali risorse sono attribuite sulla base di un criterio che tiene conto della percentuale di popolazione servita, disponendo inoltre la redistribuzione di una quota a favore degli ATO che accolgono rifiuti provenienti da altri ATO;

Considerato che la definizione dei flussi di rifiuti accolti risulta dall’Accordo sottoscritto in data 28 luglio 2008 tra le Province di Pisa, Firenze e Prato e le Comunità di Ambito ATO 3 Pisa, ATO 6 Area metropolitana e ATO 10 Prato;

Atteso che nel 30 novembre 2011 è stata effettuata la verifica sullo stato di attuazione dell’Accordo tra le Province di Pisa, Firenze e Prato e le Comunità di Ambito Toscana Costa e Toscana Centro per il conferimento presso il sistema impiantistico dell’ATO Toscana Costa dei rifiuti solidi urbani prodotti dall’ATO Toscana Centro;

Atteso che relativamente al triennio 2010/2012, l’Ato Toscana Centro si impegna a rinunciare in favore dell’ATO Toscana Costa al 90% dei contributi dei contributi che la Regione Toscana vorrà attribuire agli ATO in sede di ripartizione delle risorse ai sensi dell’art.3 della L.R.n.25/98, come risulta da nota trasmessa in data 03 dicembre 2010 con la quale viene trasmessa la delibera dell’ATO Toscana Centro di approvazione dell’Accordo e il cronoprogramma relativo alla realizzazione dell’impiantistica del piano provinciale di gestione dei RSU e A. dell’ATO Toscana Centro;

Preso atto che il suddetto accordo stabilisce che tali risorse, al fine dell'efficacia dello stesso, non potranno essere inferiori ad euro 8.342.624,00;

Considerato che con DGRT n.1093 del 20/12/2010, con la quale sono state destinate le risorse 2010/2011, pari ad euro 15.172.000,00 per il finanziamento degli interventi previsti all'art.3 comma 1 della L.R.25/98 alle Comunità di Ambito, sono stati attribuiti all'ATO Toscana Costa euro 4.226.170,00 per l'aggiornamento accordo ATO Toscana Costa – Toscana Centro;

Stabilito che al fine di dare copertura all'Accordo suddetto, rimangono da attribuire all'ATO Toscana Costa euro 4.116.454,00;

Atteso che le risorse da attribuire agli ATO, a valere sul capitolo 42234 del bilancio pluriennale 2012/2014, annualità 2012, risultano pari a euro 10.336.000,00 e sulla base dei criteri sopra ricordati la ripartizione debba essere la seguente:

Autorità per il servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani	% pop. servita	Risorse attribuite in base alla % di popolazione	Risorse per Accordo ATO Toscana Costa – Toscana Centro	Risorse totali da attribuire agli ATO
Ato Toscana Centro	41%	4.237.760,00	-4.116.454,00	121.306,00
Ato Toscana Costa	36%	3.720.960,00	4.116.454,00	7.837.414,00
Ato Toscana Sud	23%	2.377.280,00	0,00	2.377.280,00
	100%	10.336.000,00	0,00	10.336.000,00

Ritenuto opportuno stabilire che i fondi assegnati con il presente atto devono essere contabilizzati dai beneficiari finali in modo separato, con effetti calmieranti sulla tariffa di riferimento ai sensi del D.P.R. n.158 del 27/04/1999;

Atteso che gli interventi finanziati, potranno essere sostenuti, limitatamente alle risorse finanziarie disponibili, nella misura massima del 50% del costo dell'intervento;

Stabilito che la selezione degli interventi ammessi a finanziamento sarà effettuata dalle Autorità per il servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani tramite bando, soggetto a verifica preliminare ed approvazione da parte dell'amministrazione regionale, sulla base dei seguenti criteri:

- coerenza con la gerarchia dei rifiuti stabilita dalla Direttiva europea del 2008;
- contenuti e priorità stabilite nei Piani vigenti;
- completamento infrastrutturale del ciclo dei rifiuti in Toscana;
- efficacia dei progetti per la riduzione dei rifiuti e per l'incremento della raccolta differenziata in coerenza con gli obiettivi di riciclo/recupero;
- qualità ed innovatività dei progetti,
- coerenza con le disposizioni contenute negli atti di gara per l'individuazione del gestore unico;

Stabilito che nel caso di finanziamento per impianti, occorre che il progetto sia inserito nella pianificazione vigente tra gli interventi prioritari e risulti autorizzato ai sensi di legge;

Stabilito che l'erogazione dei contributi verrà effettuata direttamente a favore delle Comunità di Ambito, che provvederanno a trasferire tali risorse ai soggetti beneficiari, secondo le seguenti modalità:

- 50% del contributo alla presentazione da parte di ogni Comunità di Ambito dell'elenco dei progetti finanziati;

- 30% del contributo all'avvio dei lavori da parte dei progetti ammessi a finanziamento;
- saldo pari al rimanente 20% alla presentazione da parte di ogni Comunità di Ambito dell'attestazione di fine progetto, della corretta rendicontazione delle spese, del monitoraggio e verifica dei risultati raggiunti;

Preso atto che le Comunità di Ambito sono tenute ad effettuare il controllo e la verifica puntuale dei risultati raggiunti, attraverso l'attività di monitoraggio dei progetti finanziati, da svolgersi secondo modalità definite in accordo con il Settore Rifiuti e Bonifiche, e che tale attività dovrà essere articolata in tre distinte fasi operative (fase preliminare e fase a regime), con modalità distinte a seconda delle tipologie di progetti finanziati;

Stabilito che la valutazione dei risultati raggiunti, tenuto conto della documentazione finale trasmessa dagli ATO, sarà effettuata anche da ARRR spa, nell'ambito dell'ordinaria attività che la stessa svolge ai sensi degli art.15 comma 1 e art.3 comma 4 della L.R.25/98, secondo modalità definite in accordo con il Settore Rifiuti e Bonifiche, al fine della verifica e valutazione dei risultati raggiunti dai progetti finanziati;

Considerato che gli interventi previsti dalla presente delibera soddisfano quanto previsto dall'art. 3 comma 18 della L. 350/2003 (Legge finanziaria per il 2004) in ordine al finanziamento mediante ricorso all'indebitamento delle spese di investimento e che il rispetto di tale condizione verrà verificato anche successivamente in sede di ammissione a finanziamento dei progetti presentati dai soggetti beneficiari;

Vista la L.R.n.67 del 27 dicembre 2011 di approvazione del bilancio di previsione per l'anno finanziario 2012 e bilancio pluriennale 2012/2014;

A VOTI UNANIMI

DELIBERA

1. di stabilire che le risorse dell'annualità 2012 destinate alla valorizzazione ambientale del sistema di gestione dei rifiuti sono pari a euro 10.336.000,00, e sono attribuite alle Autorità per il finanziamento degli interventi previsti all'art.3 comma 1 della L.R.25/98;
2. di stabilire che la selezione degli interventi ammessi a finanziamento sarà effettuata dalle Autorità per il servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani tramite bando, soggetto a verifica preliminare ed approvazione da parte dell'amministrazione regionale, sulla base dei seguenti criteri:
 - coerenza con la gerarchia dei rifiuti stabilita dalla Direttiva europea del 2008;
 - contenuti e priorità stabilite nei Piani vigenti;
 - completamento infrastrutturale del ciclo dei rifiuti in Toscana;
 - efficacia dei progetti per la riduzione dei rifiuti e per l'incremento della raccolta differenziata in coerenza con gli obiettivi di riciclo/recupero;
 - qualità ed innovatività dei progetti,
 - coerenza con le disposizioni contenute negli atti di gara per l'individuazione del gestore unico;
3. di stabilire che le risorse attribuite alle Autorità per il servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani sono redistribuite sulla base di un criterio che tiene conto della percentuale di popolazione servita, disponendo inoltre la redistribuzione di una quota a favore degli ATO che accolgono rifiuti provenienti da altri ATO;
4. di stabilire che per quanto sopra stabilito la ripartizione debba essere la seguente:

Autorità per il servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani	% pop. servita	Risorse attribuite in base alla % di popolazione	Risorse per aggiornamenti o Accordo ATO Toscana Costa – Toscana Centro	Risorse totali da attribuire agli ATO
Ato Toscana Centro	41%	4.237.760,00	-4.116.454,00	121.306,00
Ato Toscana Costa	36%	3.720.960,00	4.116.454,00	7.837.414,00
Ato Toscana Sud	23%	2.377.280,00	0,00	2.377.280,00
	100%	10.336.000,00	0,00	10.336.000,00

5. di stabilire che i fondi assegnati con il presente atto devono essere contabilizzati dai beneficiari finali in modo separato, con effetti calmieranti sulla tariffa di riferimento ai sensi del D.P.R. n.158 del 27/04/1999;
6. di prenotare, a valere sul capitolo 42234 del bilancio pluriennale 2012/2014, annualità 2012, l'importo di euro 10.336.000,00 per il finanziamento degli interventi previsti all'art.3 comma 1 della L.R.n.25/98, secondo la ripartizione sopra dettagliata;
7. di dare atto che tutti gli interventi di cui al presente atto soddisfano quanto previsto dall'art. 3 comma 18 della L. 350/2003 (Legge finanziaria per il 2004) in ordine al finanziamento mediante ricorso all'indebitamento delle spese di investimento e che il rispetto di tale condizione verrà verificato anche successivamente in sede di ammissione a finanziamento dei progetti presentati dai soggetti beneficiari;
8. di disporre che il presente atto venga inviato alle Autorità per il servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani interessate;
9. di disporre la pubblicazione della presente deliberazione per intero sul BURT ai sensi dell'art. 5 comma 1 lettera f) della L.R. 23/07 e sulla banca dati degli atti amministrativi della Giunta Regionale ai sensi dell'art.18 comma 2 della medesima L.R.23/07.

SEGRETERIA DELLA GIUNTA
IL DIRETTORE GENERALE
ANTONIO DAVIDE BARRETTA

Il Dirigente Responsabile
RENATA LAURA CASELLI

Il Direttore Generale
RICCARDO BARACCO